

RACCOLTA ESTRATTI DA RASSEGNE STAMPA INTERCETTATE OCCASIONALMENTE

\*la pubblicazione dei dati raccolti dall'Associazione Vittime della caccia, implica obbligatoriamente la citazione della fonte stessa. Grazie

## **ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA CACCIA**

www.vittimedellacaccia.org

### **DOSSIER Stagione venatoria 2012-2013**

# **CADENZA INCIDENTI CACCIA NEI MESI**

**vittime per armi da caccia in ambito venatorio**

Periodo osservazione: dal 1 settembre al 31 gennaio 2013

(62 giorni venatori effettivi )

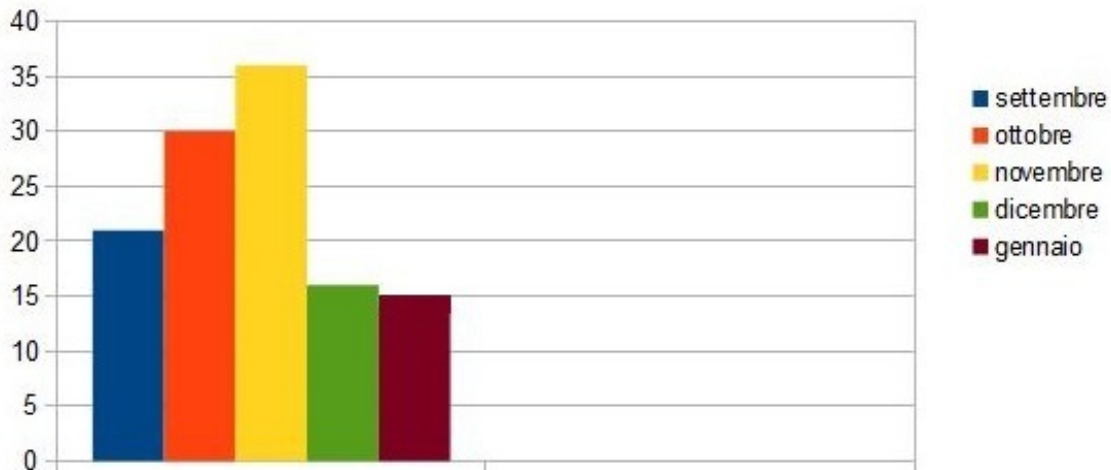
-->>> [TORNA ALL'INDICE DEL DOSSIER](#)

-->>> [VAI ALL'AMBITO VENATORIO](#)

	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	Totali
Vittime tot	21	30	36	16	15	118

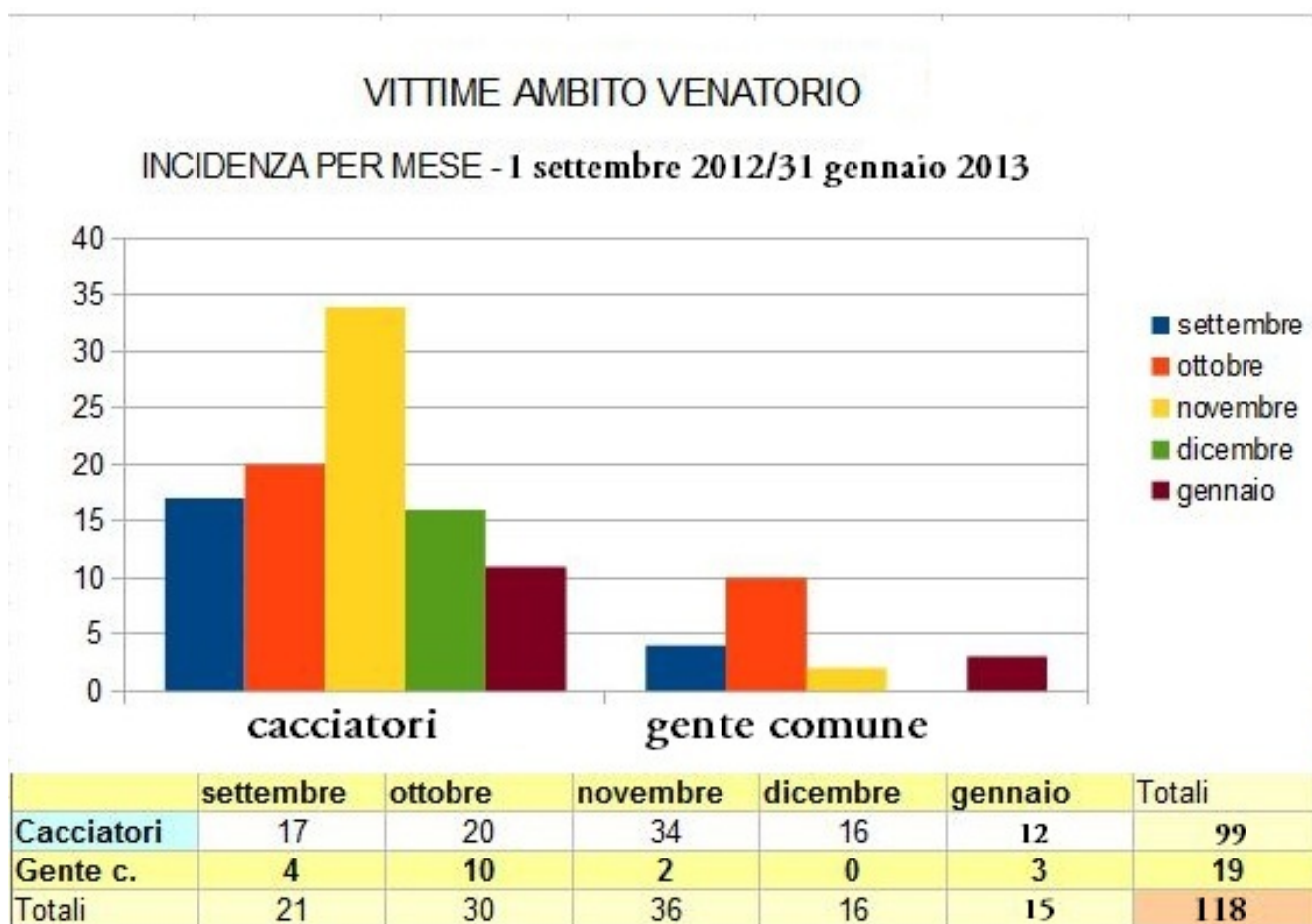
## VITTIME AMBITO VENATORIO stag.venatoria 2012-2013

## INCIDENZA PER MESE



**TAB1** - Da questa tabella, che contempla sia le vittime tra la gente comune che i cacciatori colpiti, appare evidente come il mese di novembre risulti essere quello maggiormente interessato dagli incidenti in ambito venatorio.

Da settembre a novembre infatti si evidenzia un crescendo dei casi, da cui si può supporre che sia le attività all'aperto (gente comune), favorevoli per la bella stagione, i raccolti e i lavori nei campi, sia le fresche immissioni di selvaggina "pronto caccia" (cacciatori), favoriscano gli interessi di entrambe le categorie che ovviamente confliggono ai danni di chi però è disarmato.



**TAB 2.** Se infatti analizziamo separatamente le rispettive categorie gente-comune/cacciatori, appare evidente che settembre ed ottobre siano i mesi di maggiore fruizione e quindi pericolo per chi non imbraccia un fucile, per vari motivi (tempo libero, lavoro agricolo, ecc.).

C'è da considerare che ai sensi della legge 157/92 la caccia dovrebbe iniziare la terza domenica di settembre, ma le regioni puntualmente approvano le preaperture, destinando

alcune giornate alla caccia, prima di tale data. Quindi settembre non è mai un mese pieno in senso venatorio, mentre lo è ottobre: ed infatti coloro che ancora vogliono godersi le belle giornate o devono svolgere lavori agricoli e all'aperto o vanno a raccogliere funghi... lo fanno rischiando la pelle. E spesso lasciandocela, come evidenzia il grafico, per colpa dei cacciatori.

**\*la pubblicazione dei dati raccolti dall'Associazione Vittime della caccia, implica obbligatoriamente la citazione della fonte stessa. Grazie**